

RESIDENZA BORROMEA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	MEDIGLIA
Codice Fiscale	13426660158
Numero Rea	MILANO1655034
P.I.	13426660158
Capitale Sociale Euro	10.200,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	450.457	482.207
II - Immobilizzazioni materiali	93.161	86.118
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	543.618	568.325
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.629	4.222
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	337.767	356.470
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.288.000	2.288.000
Totale crediti	2.625.767	2.644.470
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.612.660	2.336.248
Totale attivo circolante (C)	4.243.056	4.984.940
D) RATEI E RISCONTI	1.631	1.603
TOTALE ATTIVO	4.788.305	5.554.868

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.040	2.040
V - Riserve statutarie	1.033.117	1.466.956
VI - Altre riserve	0	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.097.933	1.016.161
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.143.290	2.495.356
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.851	80.434
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.059	2.030.128
Esigibili oltre l'esercizio successivo	701.151	944.315
Totale debiti	2.562.210	2.974.443
E) RATEI E RISCONTI	2.954	4.635
TOTALE PASSIVO	4.788.305	5.554.868

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori soci,

la Vostra società si occupa della gestione di una casa di riposo per anziani sita nel Comune di Mediglia (MI). Nell'esercizio 2022 i ricavi sono notevolmente aumentati rispetto al 2021 tornando a livelli superiori di quelli pre pandemia da COVID-19. Naturalmente continuano ad essere scrupolosamente applicate le norme di sanificazione e le misure di sicurezza che erano state impartite al sorgere della pandemia.

Come negli anni precedenti la struttura risulta idonea, in quanto ne rispetta tutti i canoni, all'accreditamento presso l'A.T.S. di Milano che ci permette di incassare un contributo sanitario ad integrazione delle rette incassate dai pazienti, a fronte di un nostro impegno a garantire l'assistenza medica ed infermieristica necessaria alla cura della salute degli anziani ricoverati presso la nostra struttura.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) Criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica)
- n. 8) oneri fiscali capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali; n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezion
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 16bis) l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione legale.
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2434 bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato nonché quelle previste dall'art. 2427 bis c. 1 n. 1 relativo al fair

value degli strumenti finanziari derivati.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in .5. anni.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono

iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che durante l'esercizio non si è ricorso a questa procedura.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- biancheria: 40%

Il costo non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria .

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

La società non ha incassato contributi in conto impianti erogati dallo Stato.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni di nessun genere.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Ai sensi dell'OIC 20 par.72 si comunica che la società non possiede nessun titolo di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione.

Al 31/12/2022 le rimanenze di magazzino erano rappresentate da scorte di medicinale, materiale sanitario, per l'igiene della persona e dei locali, da ausili per l'incontinenza e da dispositivi di protezione individuale.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede questa tipologia di strumenti finanziari.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del

costo ammortizzato.

Non è stato stanziato uno specifico fondo rischi in quanto i crediti sono stati valutati tutti sani ed esigibili.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o; finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Durante l'esercizio non ci siamo avvalsi di questa categoria di collaboratori per cui non è stato necessario accantonare nulla in questo fondo.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Non si sono verificati i presupposti per l'iscrizione di un Fondo Imposte, anche differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, che, quando ne ricorrono gli obblighi normativi, provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al fondo Tesoreria, gestito dall'INPS.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisto di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il possesso produttivo dei beni e di servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società, ai sensi dell'OIC 19 par. 86, si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti

esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse "C:II-Crediti".

Valori in valuta

La società non possiede nessun valore in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, in quanto si è in presenza di particolari esigenze gestionali, derivanti dall'attività molto intensa a fine esercizio e dalle lunghe tempistiche nel conteggio del saldo della quota di fondo sanitario a carico dell'A.T.S di Milano, esigenze contabili causate dalla mole di scritture finali da effettuare, controllare e recepire, esigenze fiscali per il corretto conteggio dei crediti fiscali e la valutazione di alcune voci di costo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 543.618 (€ 568.325 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	772.456	403.712	0	1.176.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	295.155	317.409		612.564
Valore di bilancio	482.207	86.118	0	568.325
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.739	27.351	0	56.090
Ammortamento dell'esercizio	59.340	20.494		79.834
Altre variazioni	-1.149	186	0	-963
Totale variazioni	-31.750	7.043	0	-24.707
Valore di fine esercizio				
Costo	805.291	430.299	0	1.235.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	354.834	337.138		691.972
Valore di bilancio	450.457	93.161	0	543.618

Operazioni di locazione finanziaria

La società attualmente non ha in essere operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie di nessun genere.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	349.364	-24.988	324.376	324.376	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26	4.708	4.734	4.734	0	0
Crediti verso	2.295.080	1.577	2.296.657	8.657	2.288.000	0

altri iscritti nell'attivo circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.644.470	-18.703	2.625.767	337.767	2.288.000	0

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state fatte riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali da indicare sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si comunica che nel corso dell'esercizio non si sono effettuate rivalutazioni sulle immobilizzazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.143.290 (€ 2.495.356 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.200	0	0	0
Riserva legale	2.040	0	0	0
Riserve statutarie	1.466.956	0	0	1.016.161
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.016.161	0	-1.016.161	0
Totale Patrimonio netto	2.495.356	0	-1.016.161	1.016.161

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato	Valore di fine
--	------------	---------------	-----------	----------------

			d'esercizio	esercizio
Capitale	0	0		10.200
Riserva legale	0	0		2.040
Riserve statutarie	1.450.000	0		1.033.117
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.097.933	1.097.933
Totale Patrimonio netto	1.450.000	1	1.097.933	2.143.290

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.200	0	0	0
Riserva legale	2.040	0	0	0
Riserve statutarie	1.095.907	0	0	571.049
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.108.147	0	0	571.049

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.200
Riserva legale	0	0		2.040
Riserve statutarie	200.000	0		1.466.956
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.016.161	1.016.161
Totale Patrimonio netto	200.000	-1	1.016.161	2.495.356

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

- la riserva legale può essere utilizzata per la copertura delle perdite.
- le riserve straordinarie possono essere utilizzate per l'aumento del capitale, per la copertura delle perdite e per la distribuzione utili ai soci.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.200		B	0	0	0
Riserva legale	2.040		A-B	0	0	0
Riserve statutarie	1.033.117		A-B-C	1.033.117	0	2.040.000
Altre riserve						
Totale	1.045.357			1.033.117	0	2.040.000
Residua quota distribuibile				1.033.117		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro						

A. per aumento capitale.

B. per copertura perdite.

C. per distribuzione ai soci.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono operazioni da indicare richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La società non ha iscritto in bilancio riserve da rivalutazione.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Ai sensi dell'art. 7-ter della L. 126 del 13 ottobre 2020 - si comunica che non si è ricorso alla sospensione degli ammortamenti e di conseguenza non vi sono riserve indisponibili.

Perdite e riduzioni di capitale

Si evidenzia che non vi sono perdite d'esercizio.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	4.277	0	4.277	0	4.277	0
Debiti verso banche	940.038	-243.164	696.874	248.556	448.318	0
Acconti	15.550	-2.595	12.955	12.955	0	0
Debiti verso fornitori	1.465.897	-33.600	1.432.297	1.432.297	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	47.785	47.785	47.785	0	0
Debiti tributari	184.349	-171.555	12.794	12.794	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.467	-1.357	22.110	22.110	0	0
Altri debiti	340.865	-7.747	333.118	333.118	0	0
Totale debiti	2.974.443	-412.233	2.562.210	2.109.615	452.595	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non figurano in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.562.210
Totale	2.562.210

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha avuto nessuna difficoltà finanziaria per cui non è dovuta ricorrere alla ristrutturazione del debito.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che nel conto economico i ricavi derivano tutti dall'attività propria dell'azienda.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si fa rilevare che nel conto economico non vi sono costi straordinari non afferenti all'attività della società.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	356.109	0	0	0	
IRAP	60.348	0	0	0	
Totale	416.457	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Ai fini dell'Ires e l'Irap, si evidenzia che non vi sono nell'esercizio in chiusura differenze temporanee per le quali sia stato necessario creare una specifica voce di "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	9

Il numero totale dei dipendenti viene così suddiviso:

- n. 1 Quadro
- n. 5 Infermiere professionali
- n. 2 fisioterapisti di cui una part-time
- n. 1 Impiegata part-time
- n. 1 apprendista impiegata part-time

Per quanto riguarda invece il personale non specializzato che si occupa della pulizia dei locali e l'igiene

della persona, ci avvaliamo di una cooperativa esterna che ci fornisce il personale necessario alla copertura dei turni di lavoro.

Inoltre ci siamo avvalsi della collaborazione di personale indipendente (medici - infermieri professionali - fisioterapisti) per garantire l'assistenza sanitaria 24 ore al giorno ai pazienti ricoverati nella struttura.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione non viene erogato nessun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si comunica che non vi sono impegni, garanzie e beni di terzi

Impegni

Non vi sono impegni di nessun genere esposti nel presente bilancio.

Garanzie

La società non ha prestato né ricevuto garanzie da terzi.

Passività potenziali

Non vi sono altre passività potenziali se non quelle esposte nello schema di bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si comunica che non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Si evidenzia che nel presente esercizio la società non ha effettuato operazioni con parti correlate per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato da riportare ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi di nessuna natura non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si comunica che dopo la chiusura dell'esercizio ad oggi non sono emersi fatti di rilievo da elencare distintamente.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile si comunica che la

società non fa parte di un gruppo per cui non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati da indicare ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, si comunica che la società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

La società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo e di conseguenza non ha la qualifica di 'start-up innovativa'.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

La società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo e di conseguenza non ha la qualifica di 'PMI innovativa'.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché legale rappresentante, comunica che si è avvalso nel disbrigo delle operazioni bancarie ed amministrative da lui stesso decise e determinate nell'interesse della società dell'opera in via fiduciaria della Sig.ra Sacco Patrizia residente in Racconigi Vicolo Costamagna n. 12, che manleva da ogni responsabilità rispetto alla totalità delle operazioni eseguite.

Compensi al revisore legale ovvero altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi art. 2427 n. 16 bis

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 14/2019, con cui sono stati rideterminati i limiti per la nomina del Revisore Legale, dall'esercizio 2020 è stato nominato un Revisore Legale al quale è stato erogato un compenso pari ad Euro 2.400,00 oltre cassa ed IVA a norma di legge.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha percepito contributi a fondo perduto o crediti d'imposta come segue:

- contributo ai sensi dell'art. 19 novies) comma 1 DL 137/2020 convertito dalla L. 176/2020, erogato il

30/12/2022 dalla A.T.S. di Milano, C.F. 09320520969, per Euro 15.068;

- credito d'imposta "Imprese non energivore", periodo ottobre/novembre 2022, Art. 1, comma 3, DL 144/2022, per euro 1.559;
- credito d'imposta "Imprese non energivore", periodo dicembre 2022, Art. 1 DL 176/2022, per euro 814;
- credito d'imposta "Imprese non gasivore", periodo 2° trimestre 2022, Art. 4, DL 21/2022, per euro 694;
- credito d'imposta "Imprese non gasivore", periodo 3° trimestre 2022, Art. 6, comma 4, DL 115/2022, per euro 315;
- credito d'imposta "Imprese non gasivore", periodo ottobre/novembre 2022, art. 1 comma 4, DL 144/2022, per euro 1.605;
- credito d'imposta "Imprese non gasivore", periodo dicembre 2022, art. 1, DL 176/2022, per euro 1.998.

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2022 aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Si ritiene che le somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione si devono considerare di natura corrispettiva per le prestazioni effettuate agli assistiti. Di conseguenza tali importi non rientrano nel novero delle sovvenzioni, o contributi ovvero vantaggi economici ricevuti dalle P.A.. Per completezza si evidenzia che le somme ricevute dalla P.A. sono rese pubbliche annualmente sul sito istituzionale dell' "A.T.S. Milano".

Informazioni su ambiente e personale.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia di ambiente, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

avendo esaurito l'illustrazione delle singole poste Vi proponiamo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione

BORDONARO GIANFRANCO

PIZZO SILVIO

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Io sottoscritto Bordonaro Gianfranco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Residenza Borromea srl consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR445/2000 la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione n. 3/1774/2000 del 27/04/01 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.